

BATTAGLIA

Il comitato Santa Viola chiede da dieci anni di spostare la Sintexcal: «E' vicina a case e scuole, ci sono fumi e traffico: salute in pericolo»

IN CAMPO

L'avvocato Bordoni rappresenta i residenti: «Le responsabilità di spostare l'azienda ricadono sulla proprietà: trovino una soluzione»

PROVINCIA

L'assessore provinciale all'Ambiente Emanuele Burgin spiega: «La delocalizzazione deve essere vista come la soluzione definitiva»

PROTESTE

«L'azienda non è pericolosa ma vogliamo ancora traslocare Al Tar contro Sala Bolognese»

La Sintexcal ribatte ai comitati anti fabbrica

LA PROPRIETÀ della Sintexcal — fabbrica di asfalti che i cittadini di Santa Viola, preoccupati per la salute, chiedono di spostare dal quartiere perché troppo vicina a case e asili — fa il punto della situazione, alla luce delle nuove proteste sollevate da un comitato di residenti e dopo il no al trasloco a Sala Bolognese, prima deciso da un accordo con Palazzo d'Accursio e Provincia e poi bloccato dal sindaco del comune, Valerio Toselli, pressato dai concittadini. Le ragioni della proprietà sono spiegate in una nota, a firma dagli avvocati Gualtiero Pittalis e Aldo Meyer. Prima di tutto si chiarisce che «l'unità produttiva di Bologna ha sempre operato nel rispetto delle leggi e ha regolari autorizzazioni per lo svolgimento dell'attività. E' quindi destituita di fondamento la notizia circa la pericolosità delle emissioni provenienti dallo stabilimento».

CONTINUANO: «La società comprende il disagio della popolazione, in quanto l'impianto industriale è sorto 40 anni orsono, quando ben diversa era la situazione urbanistica del quartiere che ha acquisito dimensioni residenziali con scelte, forse non particolarmente felici, delle amministrazioni». Quindi «ha manifestato la piena adesione all'ipotesi di delocalizzazione, facendosi promotrice e aderendo all'accordo per il trasferimento a Sala». Un accordo, rotto da Toselli «con una missiva, senza motivazione tecnico o giuridica, ma solo adducendo una generica contrarietà degli abitan-

ti. Comune, Quartiere e Provincia, in sede di conferenza dei servizi, hanno preso atto della situazione contravvenendo agli accordi».

VIE LEGALI
«Gli accordi sono stati rotti senza motivi. Chiediamo i danni»

QUINDI la Sintexcal «ha notificato ricorso al Tar contro l'immotivata decisione del Comune di Sala e l'esito della conferenza dei servizi, chiedendo il rispetto degli accordi e il risarcimento dei danni subiti», avendo affrontato spese

per il trasferimento. Mentre, in relazione all'inchiesta della Procura, partita dopo un esposto presentato (avvocato Gabriele Bordoni) da alcuni residenti vicino a via Agucchi, dove ha sede la fabbrica, «la Sintexcal ha chiesto al pm l'archiviazione del procedimento penale, essendo destituite di fondamento le ipotesi d'accusa e specificatamente la contestazione di avere arrecato ad altri lesioni personali».



IL CASO
La Sintexcal dovrebbe trasferirsi dall'attuale sede